

comunicato stampa

**Concerto del pianista
MARCO RAPETTI**

TUSCANIA 30 giugno 2017
Chiesa di S. Agostino, ore 19.30

MELOS KAI MYTHOS
μέλος και μῦθος

La mitologia greca “suonata” in terra etrusca

Oltre a regalare alla cittadinanza un evento musicale di grande qualità, il récital pianistico di **Marco Rapetti** in cartellone a Tuscania per venerdì 30 giugno, organizzato da Assotuscania con il patrocinio del Comune di Tuscania – Assessorato alla Cultura - si prefigge essenzialmente **due obiettivi**.

Il primo obiettivo riguarda la scelta della **chiesa di S. Agostino** quale luogo ove svolgere il concerto. Scegliendo S. Agostino, si vuole infatti, mettere in rilievo le potenzialità di un edificio storico di alto valore artistico e grande bellezza, tra i monumenti più insigni della città, però da molti anni pressoché inaccessibile. Il rendere provvisoriamente agibile il suo interno, valorizzandolo come affascinante “**auditorium d’eccezione**”, vuole essere di stimolo per una sua futura rinascita come polo di attrazione del centro storico e punto di riferimento nella vita culturale e sociale della comunità cittadina. Alcune concrete esperienze in un passato recente hanno dimostrato in modo convincente come il paesaggio urbano di Tuscania sia davvero ricco di scenari adatti alle manifestazioni musicali. Tra le esperienze da ricordare, in un elenco non esaustivo, *Campus delle Arti Estivo*, il festival *Paesaggi di Suoni*, i diversi eventi tuscanesi del *Festival del Barocco di Viterbo*: tutte manifestazioni prestigiose che suscitarono la partecipazione di un pubblico sia maturo che più giovane e non solamente locale.

Il secondo obiettivo concerne la programmazione stessa del concerto. Sotto il motto tematico “Melos kai Mythos” abbiamo optato per una selezione di brani musicali, per lo più di raro ascolto, tutti attinenti alla **mitologia degli antichi greci**. Tale scelta vuole richiamarsi alla particolare identità storico-culturale ed ambientale della nostra città, ed esplicitamente al suo passato come eminente centro del mondo etrusco. Fu, infatti, non solo in Sicilia e nella Magna Grecia, ma soprattutto nei nostri territori dell’Etruria Meridionale (tra Chiusi e Vulci) che vennero dissotterrate quelle prime ceramiche a figure rosse o nere, che a partire dal XVIII secolo avrebbero appassionato i collezionisti e gli eruditi dell’intera Europa. Questi vasi riccamente ornati, prodotti attici importati dagli etruschi, emanavano così tanto fascino, in quanto testimoniavano per la prima volta tramite un’iconografia “autentica” la narrazione della mitologia greca. Ma a causa della collocazione geografica dei loro ritrovamenti, per lunghi decenni, cioè fino alla metà dell’Ottocento, si parlava non già di ceramica attica, bensì di vasi etruschi ... Niente di meglio allora che diffondere le note musicali ispirate a tale repertorio di immagini, proprio in uno dei luoghi di maggior suggestione che stava a monte nella diffusione europea della cultura antiquaria etrusca.



MARCO RAPETTI

Diplomatosi brillantemente al Conservatorio N. Paganini di Genova, Marco Rapetti ha proseguito gli studi musicali al Conservatorio L. Cherubini di Firenze (composizione con Gaetano Giani Luporini), frequentando i corsi di musica da camera del Trio di Trieste all'Accademia Chigiana di Siena. In seguito all'assegnazione di una borsa di studio Fulbright, si è quindi trasferito negli Stati Uniti, dove ha conseguito il Master of Music in Piano Performance e si è laureato Doctor of Musical Arts – con una tesi su metacognizione e memoria musicale – alla Juilliard School di New York. Tra i musicisti con i quali ha studiato figurano i nomi di Martha Del Vecchio, Aldo Ciccolini, Lidia Arcuri, Seymour Lipkin, Rosalyn Tureck, il Quartetto Juilliard.

Vincitore di svariati premi in concorsi nazionali e internazionali (tra cui la W. Kapell Competition di Washington e il Concorso RAI di musica da camera per l'Anno Europeo della Musica 1985), ha suonato in Europa, America, Giappone e Australia. Rapetti ha inciso per Fonit-Cetra, Dynamic, Stradivarius, Frame, Phoenix Classics e Brilliant, riproponendo spesso composizioni di raro ascolto, soprattutto di autori francesi e slavi. Appassionato ricercatore nel campo del repertorio pianistico, ha riscoperto alcuni brani inediti di Borodin, Ravel e Dukas. Da sempre interessato alla combinazione musica-teatro e a forme di spettacolo alternative rispetto al recital tradizionale, ha ideato "Clazz-Jassical": incontri e (ri)scontri fra continente bianco e continente nero, eseguito insieme al pianista jazz Mauro Grossi; Da Mozart a Rzewski: due secoli di musiche per la Libertà, con la partecipazione di Pamela Villoresi; "Onirofonie": concerto-conferenza sul tema della musica nei sogni, insieme alla psicologa Valeria Uga; Da Broadway a Via Larga: una "musical" promenade tra Firenze e New York, insieme alla cantante jazz Faye Nepon, e numerosi altri spettacoli tematici. A partire dal 1999 ha tenuto masterclasses all'Università di Hawaii, allo Haydn Konservatorium di Eisenstadt (Vienna) e al Conservatorio di Sydney. Insegna attualmente al Conservatorio L. Cherubini di Firenze. Suoi saggi e articoli sono apparsi sulle riviste Piano Time, Il Giornale della Musica, Musica Domani. Da alcuni anni collabora con RadioTre, sia in qualità di esecutore che di conduttore.